

Giugno | 2025



ULTIMO APPELLO PER IL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI

ARERA: MODALITÀ PER I VULNERABILI, SCADENZA 30 GIUGNO 2025

Con la delibera 10/2025/R/EEL, ARERA definisce le modalità per i clienti domestici vulnerabili per accedere al Servizio a Tutele Graduali (STG), come previsto dalla Legge Concorrenza 2024. Entro il 30 giugno 2025, i vulnerabili, nel mercato libero o in maggior tutela, potranno richiedere l'adesione al STG contattando l'esercente competente, individuabile sul sito ARERA. Anche chi diventerà vulnerabile entro tale data potrà permanere nel servizio.

Il STG garantisce un risparmio di almeno 130 euro annui, con una quota fissa negativa di -72 euro, contro i 58 euro della maggior tutela e i 120 euro del mercato libero.

Il servizio cesserà il 31 marzo 2027, con passaggio al mercato libero.



Federconsumatori contesta questa transizione, che potrebbe annullare i risparmi, e chiede di eliminare l'onere per gli utenti di rientrare manualmente nella maggior tutela, ritenuto ingiusto e complesso.

Non esitate a rivolgervi ai nostri sportelli per ricevere tutto il sostegno necessario per accedere al STG e ricevere maggiore informazioni in merito.

www.federconsumatori.lombardia.it

NUOVO REGOLAMENTO AGCOM: PIU' TUTELE PER I CONSUMATORI



TRASPARENZA, SICUREZZA E CONTRASTO ALLO SPOOFING

L'AGCOM ha varato con la Delibera 106/25/CONS un nuovo Regolamento per i servizi di comunicazione elettronica, superando quello del 2016. Frutto di un'ampia consultazione, il provvedimento introduce misure concrete per tutelare gli utenti, rafforzando trasparenza e sicurezza.

Tra i punti salienti, spiccano le **azioni contro lo spoofing**, la pratica fraudolenta di falsificazione del numero chiamante, spesso usata per truffe telefoniche. Il Regolamento prevede il **blocco delle chiamate internazionali con numerazioni italiane** (entro 3 mesi per i fissi, 6 per i mobili) e **nuove misure contro la contraffazione dell'identità del chiamante**, rispondendo a un problema che mina la fiducia degli utenti, specie i più fragili.

Altre novità includono: un **sistema di bollini (verde, giallo, rosso)** per chiarire le prestazioni delle offerte 5G; **obblighi informativi rafforzati per le offerte, soprattutto per categorie specifiche**; una sezione "trasparenza tariffaria" sui siti degli operatori; il portale AGCOM (<https://confrontaofferte.agcom.it>) per **comparare le offerte**; **avvisi sul consumo dati** (all'80% e blocco al 100% senza consenso); **maggiori tutele in caso di cessazione dei servizi, con preavvisi e alternative chiare**.

Federconsumatori accoglie con favore il Regolamento, ma chiede un sistema sanzionatorio più incisivo per garantire l'efficacia delle norme. Vigileremo sull'attuazione e continueremo a raccogliere segnalazioni, perché la tutela dei consumatori resti una priorità in un mercato sempre più digitale.



DECRETO BOLLETTE 2025: NUOVE MISURE PER LE FAMIGLIE

ARERA AVVIA CONSULTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DAL 1° GENNAIO 2026

I Decreto Bollette 2025 introduce misure urgenti per contrastare il caro-energia con un pacchetto di aiuti da 3 miliardi per famiglie e imprese. ARERA ha avviato una consultazione pubblica per definire le modalità operative delle disposizioni, che entreranno **in vigore dal 1° gennaio 2026**. L'obiettivo è **garantire trasparenza, semplificazione e tutela per i consumatori**, in linea con la direttiva europea Clean Energy Package.

Ecco cosa prevede:

- **Contributo straordinario:** 200 euro per famiglie con ISEE fino a 25.000 euro, erogato tramite bollette elettriche da giugno 2025.
- **Bonus elettrodomestici:** Sconto fino al 30% (massimo 200 euro per ISEE sotto 25.000 euro) per l'acquisto di apparecchi ad alta efficienza, con obbligo di smaltimento di quelli obsoleti.
- **Proroga mercato tutelato:** Estensione al 31 marzo 2027 per clienti vulnerabili, con servizio di maggior tutela.
- **Cambio fornitore rapido:** Dal 1° gennaio 2026, passaggio al nuovo fornitore in 24 ore (3 giorni con verifiche).
- **Trasparenza offerte:** Contratti tipo e documenti standard per maggiore leggibilità delle offerte sul mercato libero.
- **Sanzioni rafforzate:** Multe fino a 300 miliardi per i fornitori non conformi, con possibili sospensioni.

ARERA completerà l'attuazione con delibere entro luglio 2025, promuovendo un mercato energetico più equo e accessibile.

"PAY OR OK": QUANTO È LIBERO IL CONSENSO ONLINE?



spod

SPID A PAGAMENTO: UN COSTO INGIUSTO

IL GARANTE PRIVACY AVVIA UNA CONSULTAZIONE PER VALUTARE IL CONSENSO ALLA PROFILAZIONE

Il Garante Privacy ha aperto una consultazione pubblica per analizzare il modello "pay or ok" adottato da molti editori di giornali online, che obbliga gli utenti a scegliere tra un abbonamento a pagamento o il consenso al trattamento dei dati personali per profilazione commerciale. Senza una di queste opzioni, l'accesso ai contenuti è bloccato. L'iniziativa mira a verificare se il consenso prestato dagli utenti sia realmente libero, specifico e consapevole, come richiesto dalla normativa privacy.

Il Garante sottolinea che molti utenti, pur di accedere gratuitamente ai contenuti, accettano la profilazione senza comprendere pienamente le implicazioni.

Questo modello di business, sebbene diffuso, solleva dubbi sulla conformità alle leggi sulla protezione dei dati. La consultazione, rivolta a editori, operatori del settore e cittadini, cerca soluzioni alternative che bilancino le esigenze economiche degli editori, la libera circolazione dell'informazione e il diritto alla privacy.

L'obiettivo è individuare modalità di accesso ai contenuti che rispettino i principi di trasparenza e libertà di scelta, evitando un approccio puramente sanzionatorio.

CONTRO LA TASSA CHE LIMITA L'ACCESSO DIGITALE

Federconsumatori esprime profonda indignazione per la decisione di rendere lo SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, a pagamento a partire dal 28 luglio 2025. Questo servizio, indispensabile per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione e privati, non può diventare un'ulteriore spesa per i cittadini. Secondo le informazioni disponibili, provider come InfoCert e Aruba introdurranno un canone annuale di 5,98 euro (IVA inclusa), mentre Poste Italiane applicherà 12 euro per l'attivazione e Namirial 19,90 euro all'anno. Aruba offre il primo anno gratuito, ma successivamente il costo sarà di 4,90 euro. A preoccupare è l'impatto sulle fasce più vulnerabili, come anziani, disoccupati e nuclei a basso reddito, per i quali anche pochi euro rappresentano un ostacolo significativo. Inoltre, molti utenti, specialmente quelli meno esperti di tecnologia, potrebbero rinunciare a utilizzare lo SPID, rimanendo esclusi da servizi essenziali.

La scarsa trasparenza nella comunicazione di questa novità aggrava la situazione. Molti cittadini hanno appreso dei costi solo attraverso canali informali, senza un'adeguata campagna informativa da parte delle istituzioni. Federconsumatori ritiene che questa scelta violi i principi di equità e accesso universale, pilastri della transizione digitale promossa dall'Unione Europea. È inaccettabile che un servizio fondamentale per l'esercizio della cittadinanza digitale diventi una fonte di profitto per i provider, a scapito degli utenti.

TRUFFA ONLINE AGLI INTERMEDIARI ASSICURATIVI



IVASS DENUNCIA UN SITO FAKE CHE SFRUTTA IL SUO NOME

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) ha lanciato un allarme su un tentativo di truffa che colpisce gli intermediari assicurativi attraverso un sito falso.

L'indirizzo e-mail intermediari@sitiweb-ivass.it, non riconducibile all'Ivass, invia comunicazioni ingannevoli, chiedendo di registrare gratuitamente un nuovo dominio nel Portale Nuovo RUI. Tale dominio si rivela un indirizzo di secondo livello falso, creato per raggirare gli intermediari.

L'Ivass invita a segnalare immediatamente eventuali messaggi ricevuti da questo indirizzo e a non darvi seguito. Inoltre, qualora siano stati registrati nel Portale Nuovo RUI siti internet non autorizzati a seguito di comunicazioni simili, l'Istituto raccomanda di rimuoverli con urgenza dal Registro, informando l'Ivass all'indirizzo sitiabusivi@pec.ivass.it.

Questa truffa rappresenta un rischio non solo per gli operatori del settore, ma anche per i consumatori. Siti fake come quello individuato possono infatti indurre a stipulare polizze false, danneggiando anche i più attenti. L'Ivass sottolinea l'importanza di vigilare e segnalare tempestivamente anomalie, a tutela dell'integrità del mercato assicurativo e della fiducia dei clienti. La raccomandazione è chiara: **verificare sempre la legittimità delle comunicazioni e agire con prontezza per evitare di cadere in trappole online sempre più sofisticate.**



AUTOVELOX: NUOVE REGOLE IN VISTA

DAL 12 GIUGNO CAMBIANO LE NORME, MA IL CAOS MINACCIA LA SICUREZZA

Dal 12 giugno 2025, nuove regole trasformeranno l'uso degli autovelox in Italia, ma il rischio di un "blackout" dei dispositivi allarma. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) dell'aprile 2024 impone requisiti rigidi: **autovelox omologati, segnaletica chiara a 1 km fuori dai centri urbani, taratura annuale certificata e distanze minime tra dispositivi** (es. 500 m in città). Le postazioni saranno autorizzate dai Prefetti solo in tratti ad alta incidentalità o dove la contestazione immediata è impraticabile.

L'assenza di un decreto attuativo sull'omologazione genera incertezza. Una sentenza della Cassazione del 2024 ha dichiarato **illegali gli autovelox non omologati**, favorendo ricorsi di massa. Il 59,4% dei dispositivi fissi e il 67,2% di quelli mobili, approvati prima del 2017, potrebbero essere disattivati, con perdite per i Comuni stimate oltre i 40 milioni di euro.

Strade turistiche, dal Salento alle Dolomiti, rischiano di restare senza controlli, compromettendo la sicurezza stradale. Le tensioni tra MIT e ANCI sui dati dei dispositivi complicano la situazione. **Senza interventi rapidi, l'estate 2025 potrebbe vedere un aumento degli incidenti o un'ondata di multe annullabili, lasciando automobilisti e amministrazioni in un limbo normativo che minaccia l'efficacia delle nuove regole.**

TELEMARKETING IMMOBILIARE: GARANTE PRIVACY IN AZIONE



LOMBARDIA, BOOM DI RISPARMI: MILANO CAPOFILA

INDAGINE SU PRATICHE ILLECITE: SANZIONI E NUOVE REGOLE PER LE AGENZIE

I Garante Privacy ha acceso i riflettori su un fenomeno definito “preoccupante” e “grave”:

il telemarketing aggressivo delle agenzie immobiliari. Grazie alle segnalazioni dei cittadini, l’Autorità ha scoperto un **sistema illecito che coinvolge migliaia di potenziali venditori e acquirenti**, contattati senza consenso tramite chiamate e messaggi WhatsApp. **Le agenzie si avvalgono di elenchi dettagliati, forniti da una società di servizi**, contenenti numeri telefonici e dati catastali estratti anche dal servizio Sister dell’Agenzia delle Entrate. **Una vera “mappatura di massa” del territorio**, secondo il Garante.

La società fornitrice dei dati è stata sanzionata con una multa di 100 mila euro, mentre nove agenzie immobiliari hanno ricevuto ammende fino a 40 mila euro. Ulteriori sanzioni sono attese **al termine delle istruttorie in corso. Nei casi più gravi, il Garante ha disposto la cancellazione dei dati raccolti** senza consenso valido e ha vietato il loro ulteriore utilizzo.

Per continuare le attività di telemarketing, le agenzie dovranno garantire il rispetto delle norme privacy, acquisendo un consenso libero, specifico e informato, e adottare misure per tutelare i diritti degli interessati, come il diritto di opposizione. **Il Garante invita i cittadini a segnalare violazioni, rafforzando la lotta contro queste pratiche invasive.**

LA REGIONE TRAINA LA CRESCITA FINANZIARIA CON 50 MILIARDI IN PIÙ NEL 2024

Nel 2024, la Lombardia si conferma un pilastro economico italiano, con i risparmi delle famiglie che sfiorano i **550 miliardi di euro**, in crescita del 9,6% rispetto al 2023 (+48,3 miliardi). Secondo l’analisi della Fabi, **Milano guida questa tendenza con un incremento di 21 miliardi (+10%)**, raggiungendo 229,2 miliardi. La città metropolitana si distingue per un aumento del 18% negli investimenti finanziari, passati da 121,4 a 142,9 miliardi, trainati da fondi, azioni e titoli di Stato.

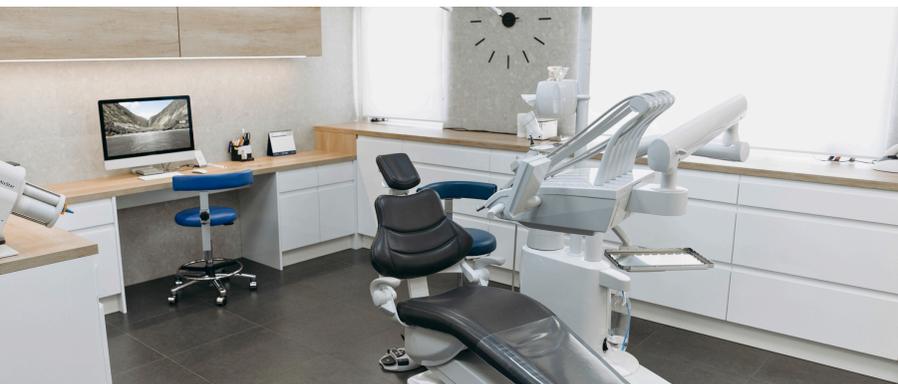
La propensione al risparmio riflette una strategia delle famiglie lombarde, che, nonostante l’incertezza economica e tassi in calo, **preferiscono strumenti finanziari a depositi bancari, scesi dello 0,9%** (-2,2 miliardi).

Anche altre province brillano: **Brescia (+5,2 miliardi)**, **Bergamo (+4,6 miliardi)** e **Monza e Brianza (+4 miliardi)** registrano crescita vicine al 10%. Sondrio è l’unica a crescere sia in depositi che in investimenti (+8,8%).

Sul fronte del credito, **i prestiti alle famiglie aumentano di 1,3 miliardi (+1%)**, con **Milano e Monza in testa**, mentre i finanziamenti alle imprese calano di 4,42 miliardi (-2,2%).

“Milano traina la ricchezza del Paese”, sottolinea Lando Maria Sileoni, segretario generale Fabi, evidenziando il ruolo chiave del risparmio per la stabilità economica italiana.

DISSERVIZI A MANTOVA: CLINICA LOW COST SOTTO ACCUSA



DIESELGATE: RIMBORSI VOLKSWAGEN PER 50 PAVESI

FEDERCONSUMATORI SEGNALE: TEMPI LUNGI E LAVORI INADEGUATI

A Mantova, due anziani hanno denunciato a Federconsumatori problemi con una clinica

dentistica low cost. Tempi di attesa prolungati e interventi ritenuti non adeguati hanno spinto i pazienti a chiedere aiuto. «**Abbiamo ricevuto segnalazioni recenti** - spiega **Luigi Pace, presidente di Federconsumatori Mantova** - **da cittadini che si rivolgono a studi dentistici a basso costo**. Potrebbero essere casi isolati, ma il passato ci invita alla prudenza».

Il riferimento è al caso Dentix, il franchising di cliniche dentali fallito prima della pandemia, che lasciò **centinaia di pazienti in difficoltà**. **A Mantova, Federconsumatori supportò circa 100 persone, ottenendo rimborsi e soluzioni per completare i trattamenti sospesi**. «**Ora si ripresentano problemi simili, pur con differenze**», aggiunge Pace.

L'associazione continua a monitorare il settore, denunciando pratiche commerciali scorrette e informando i cittadini. **In collaborazione con Spi Cgil, Federconsumatori affronta anche il tema della malasantità, in particolare le lunghe liste d'attesa**, raccogliendo numerose lamentele. «Tra tanti professionisti seri - conclude Pace - il rischio di cattive pratiche esiste. **Invitiamo alla cautela**».

Il caso mantovano evidenzia l'importanza di scegliere con attenzione i servizi sanitari, soprattutto quando prezzi bassi possono nascondere insidie. **Federconsumatori resta un punto di riferimento per chi cerca tutela, pronta a difendere i diritti dei pazienti**.

ACCORDO STORICO: DOPO 9 ANNI, 60 MILA ITALIANI RICEVERANNO INDENNIZZI

Dopo nove anni dalla class action promossa da Altroconsumo contro Volkswagen per lo **scandalo Dieselgate, 50 automobilisti pavesi riceveranno rimborsi**. L'accordo, che coinvolge oltre 60 mila consumatori italiani, riguarda chi ha acquistato veicoli Volkswagen, Audi, Skoda o SEAT con motore diesel EA189 tra il 2009 e il 2015. Per **ottenere il risarcimento**, basta **accedere alla piattaforma dedicata con SPID o CIE**, dove sarà indicato l'importo spettante: 1.100 euro per i proprietari di auto nuove possedute oltre il 26 settembre 2015, 550 euro per quelle usate.

Il caso Dieselgate **esplose nel 2015**, quando l'Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente (EPA) scoprì che **Volkswagen aveva installato un software per falsificare i dati sulle emissioni inquinanti**, aggirando i test. Le auto risultavano più ecologiche in laboratorio, ma emettevano ossidi di azoto oltre i limiti in condizioni reali. In Italia, **l'Antitrust ha sanzionato Volkswagen per pratiche commerciali scorrette**, mentre la Corte d'Appello di Venezia ha riconosciuto un risarcimento per danno non patrimoniale. «**Dopo anni di battaglie legali, i consumatori ottengono giustizia** - afferma **Cristiano Maccabruni, presidente di Federconsumatori Pavia** -. **L'azione di Altroconsumo, a cui abbiamo aderito, ha dato i suoi frutti**». Volkswagen verserà **50 milioni di euro per i risarcimenti**, un passo verso la chiusura di una vicenda che ha scosso il settore automobilistico.

POSTE: TAGLI AI PORTALETTERE A BERGAMO



CONSEGNE A RISCHIO, SINDACATI IN ALLARME

Dal 26 maggio, Poste Italiane ridurrà i portalettere del Centro di recapito di via Buttarò a

Bergamo da 47 a 33, con conseguenze su città e hinterland (Orio al Serio, Grassobbio, Azzano, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone, Ranica, Villa di Serio). **L'azienda giustifica la rimodulazione con il calo della corrispondenza cartacea e l'aumento dei pacchi, riassegnando i 14 lavoratori a nuovi compiti**, come la consegna di pacchi o la gestione di zone scoperte.

I sindacati, però, lanciano l'allarme. Alessandro Esposito (Slc Cgil Bergamo) denuncia un **impatto sulla qualità delle consegne, già a giorni alterni, e sulle condizioni dei lavoratori, costretti a coprire territori più ampi, passando da 600 a circa 1000 civici a testa per 150mila residenti**. «Negli ultimi dieci anni l'organico si è ridotto a un terzo», aggiunge Esposito, sollevando preoccupazioni su sicurezza e salute psicofisica.

Poste Italiane replica: «Nessun taglio di personale, ma un'adeguamento alle nuove esigenze di mercato». L'azienda assicura la qualità del servizio e la stabilizzazione del lavoro flessibile. **Federconsumatori Bergamo, però, teme disagi per i cittadini, soprattutto per chi dipende da bollette e raccomandate cartacee**. «**Servono soluzioni che non penalizzino né utenti né lavoratori**», conclude il presidente Christian Perria.

I sindacati chiedono un confronto serio per garantire un servizio pubblico essenziale senza sacrificare i diritti dei portalettere.



CESTINI INTELLIGENTI A BRESCIA: INNOVAZIONE SOSTENIBILE

TECNOLOGIA PER UNA CITTÀ PIÙ VERDE E VIVIBILE

A Brescia arrivano i cestini intelligenti per la raccolta differenziata, un progetto pionieristico in Italia per gli spazi pubblici. Dotati di **sensori di riempimento** e gestione informatizzata, **monitorano in tempo reale i livelli di rifiuti**, ottimizzando la raccolta e riducendo gli svuotamenti. **Alimentati da pannelli fotovoltaici, garantiscono autonomia energetica, tagliando inquinamento e rumore**, come dichiarato dal Comune.

Promosso da Comune di Brescia, Aprica e Gruppo A2A, **il progetto rafforza l'impegno per una città sostenibile**. **Cinquanta batterie di cestini, con contenitori per carta, plastica e indifferenziato**, sono state collocate in punti chiave: **23 presso scuole primarie e secondarie** per sensibilizzare studenti e famiglie, **27 in aree affollate come Stazione Centrale, fermate metro, ospedale Civile, poli universitari e parchi**. Postazioni esistenti, come in piazza Vittoria, sono state aggiornate con tecnologie più efficienti.

Finanziato con fondi PNRR, il progetto migliora la gestione dei rifiuti urbani e il decoro cittadino. **Grazie a compattazione e sensori, si riducono raccolte, emissioni di CO2 e traffico**. La collocazione vicino alle scuole promuove l'educazione alla differenziata fin dall'infanzia, mentre le aree più frequentate beneficiano di un ambiente più pulito. **Brescia si pone così come modello di innovazione, allineandosi alle migliori pratiche europee per un futuro più verde e vivibile**.

RUBRICA



UNO SGUARDO SUI TERRITORI: PAVIA

INTERVISTA A CRISTIANO MACCABRUNI, PRESIDENTE DI FEDERCONSUMATORI PAVIA

Come è organizzata l'attività Federconsumatori a Pavia e in particolare quella di sportello?

La nostra attività a Pavia si concentra principalmente sul servizio di sportello, che rappresenta il cuore del nostro lavoro. Attualmente, gestiamo sei sportelli nella sede principale, privilegiando il contatto diretto con gli utenti. Non offriamo consulenze via email o telefono, diamo solo delle informazioni di primo contatto: il nostro approccio si basa sulla presenza fisica, che riteniamo fondamentale per instaurare un rapporto di fiducia. Questo metodo ci sta dando ottimi risultati in tutti gli sportelli, anche se l'affluenza varia leggermente in base alle caratteristiche e alle tradizioni locali. Negli ultimi anni, abbiamo notato un cambiamento: indipendentemente dall'età, dalla posizione sociale o dal background culturale, le persone preferiscono il contatto diretto. Questo approccio semplifica la gestione delle pratiche, che risulta più immediata rispetto a comunicazioni scritte o digitali. Sebbene il digitale possa funzionare, per noi la presenza fisica è più efficace, e la nostra organizzazione funziona bene così. Non sentiamo, al momento, l'esigenza di modificarla.

Quali sono i profili prevalenti degli utenti che vengono da noi per assistenza? Incide anche l'età? E quali sono le problematiche più comuni?

Riguardo agli utenti che si rivolgono a noi, l'utenza è piuttosto eterogenea. I pensionati sono una componente significativa, spesso più esposti alle insidie del mercato, ma incontriamo anche lavoratori e, in misura crescente, stranieri. Non abbiamo statistiche precise, ma possiamo dire che la nostra base è varia in termini di età e provenienza. Un dato curioso è che, tra i nostri iscritti, meno del 10% proviene dalla CGIL, mentre la maggior parte è esterna. Questo è un aspetto interessante, su cui non ci soffermiamo ora, ma che evidenzia il nostro appeal trasversale.

Quali sono le problematiche più comuni che i cittadini portano ai nostri sportelli, in particolar modo in questo periodo?

Le problematiche più comuni che i cittadini portano ai nostri sportelli riguardano soprattutto il settore energetico. Nel 2021, ad esempio, abbiamo registrato un aumento delle segnalazioni legate a rincari indiscriminati, soprattutto per gas ed elettricità, che rappresentano circa il 50% delle pratiche. Un altro 20-30% riguarda questioni telefoniche, mentre il resto si distribuisce su altri settori.

Negli ultimi due anni, inoltre, abbiamo notato un incremento preoccupante delle situazioni di sovraindebitamento: siamo passati da 4-5 casi al mese a oltre 20.

Quali sono le principali difficoltà che incontri nel gestire i reclami dei cittadini?

Riusciamo a ottenere risultati concreti? Dipende. Sui rincari energetici, purtroppo, è difficile intervenire, viste le dinamiche di mercato. Tuttavia, nei casi di fatturazioni errate o sovraccarichi, otteniamo spesso buone soddisfazioni, con un tasso di risoluzione superiore all'85%. Un risultato di cui andiamo fieri.

Un'esperienza significativa recente riguarda il caso Volkswagen e il cosiddetto "Dieselgate". Abbiamo seguito la vicenda delle emissioni truccate, inizialmente limitandoci a inviare richieste alla casa automobilistica, che però rispondeva in modo generico. Successivamente, un'altra associazione ha avviato una class action presso il Tribunale di Venezia, iniziata nel 2017. In primo grado, il tribunale ha dato ragione all'associazione, ma Volkswagen ha fatto appello. Recentemente, le due parti hanno raggiunto un accordo: chi ha partecipato alla class action, fornendo i dati del proprio veicolo, può ricevere un rimborso tra 550 e 1.100 euro. A Pavia, abbiamo coinvolto una cinquantina di utenti, la maggior parte dei quali ha aderito con successo.

Siete soddisfatti dell'andamento delle iscrizioni alla Federconsumatori e avete buoni riscontri del servizio che erogiamo?

Per quanto riguarda l'andamento della nostra attività, siamo soddisfatti dei riscontri. Il fatto che solo una piccola percentuale degli iscritti provenga dalla CGIL indica che abbiamo margini per promuovere ulteriormente i nostri servizi tra i suoi membri. Allo stesso tempo, il fatto che attiriamo utenti

esterni è motivo di orgoglio. Collaboriamo da oltre dieci anni con la Camera del Lavoro di Pavia, gestendo sportelli in alcune delle loro sedi. Recentemente, abbiamo discusso con il nuovo segretario dello SPI-CGIL per rinnovare una convenzione che era stata interrotta, e siamo fiduciosi di riattivarla presto.

Quali iniziative pensi possano essere messe in campo per migliorare la qualità del nostro operato, in ambito Territoriale o Regionale e Nazionale?

Guardando al futuro, una delle nostre aspettative è un maggiore coinvolgimento dei territori nella progettazione delle attività e nella distribuzione delle risorse, che spesso scarseggiano per le associazioni di consumatori. Inoltre, vorremmo rafforzare le azioni inibitorie, un tema su cui torneremo a confrontarci presto.

In conclusione, quali sfide personali hai affrontato nel tuo ruolo, come hai cercato di gestirle e il lavoro in Federconsumatori continua a darti soddisfazione?

Personalmente, il mio ruolo mi dà grande soddisfazione. Le sfide principali riguardano la gestione delle risorse, sia economiche che umane, per rispondere al meglio alle crescenti richieste che riceviamo. Non possiamo fare tutto, ma cerchiamo di dare risposte concrete e di continuare a crescere.

In termini di relazioni interpersonali e collaborazioni, non emergono difficoltà. La preparazione adeguata del sindacato si dimostra cruciale nella gestione di queste situazioni, trasformando potenziali problematiche in opportunità.

**Grazie per aver letto la nostra newsletter!
Ci vediamo il prossimo mese con altre novità e consigli. Nel frattempo, seguitemi sul nostro sito per rimanere aggiornati!**

DOVE SIAMO



Federconsumatori
Regionale Lombardia *APS*

• FEDERCONSUMATORI BERGAMO

Via Garibaldi n° 3
24100 - Bergamo
Tel. 0353594430
E-Mail: federconsumatoribergamo@cgil.lombardia.it
Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.
Chiuso il mercoledì.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI BRESCIA

via F.lli Folonari n° 7
25126 - Brescia
Tel. 030 3729252 | 030 3729388 | 030 3729396
E-Mail: federconsumatori@federconsumatori.brescia.it
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 15.
Chiuso il mercoledì.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI COMO

via Italia Libera n° 21
22100 - Como
Tel. 031.242824
E-Mail: como@federconsumatori.lombardia.it
Da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 17.00 solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI CREMONA

via Mantova n° 25
26100 - Cremona
Tel. 0372448704
E-Mail: federconsumatori@cgil.cremona.it
Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 9.00 alle 12.00.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI LECCO

via Besonda n° 11
23900 - Lecco
Tel. 0341 488270
E-Mail: federconsumatorilecco@cgil.lombardia.it
Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI LODI

Via Lodivecchio n° 31
26900 - Lodi
Tel. 0371616072
E-Mail: sportello@federconsumatori.lodi.it
Lunedì dalle 9.30 alle 12.30 su appuntamento.

[Pagina Facebook](#)

• FEDERCONSUMATORI MANTOVA

Via Argentina Altobelli n° 5
46100 - Mantova
Tel. 0376202220
E-Mail: federconsumatorimantova@cgil.lombardia.it
Solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI MILANO

Corso Porta Vittoria n° 43
20122 - Milano
Tel. 0255025313
e-mail: sportello@federconsumatori.milano.it
Dal Lunedì al Venerdì, al mattino dalle 09.30 alle 12.30 e pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI MONZA

Via Premuda n° 17
20900 - Monza
Tel. 0392731221
E-Mail: info@federconsumatori.monzabrianza.it
Mercoledì dalle 9.00 alle 12.30 e giovedì dalle 14.00 alle 18.00 su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI PAVIA

Via Cavallini n° 9
27100 - Pavia
Tel. 0382 35000/462190
E-mail: info@federconsumatoripavia.it
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Mercoledì dalle 9.30 alle 13.00

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI SONDRIO

Via Torelli, n° 3
23100 - Sondrio
Tel. 0342541311
E-Mail: federconsumatorisondrio@cgil.lombardia.it
Solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI TICINO OLONA

Via Volturmo n° 2
20025 - Legnano
Tel. 0331549519
E-Mail: federconsumatoriticinoolona@cgil.lombardia.it
Giovedì dalle 15.00 alle 17.30 solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI VALCAMONICA

Via Saletti n° 14
25047 - Darfo Boario Terme
Tel. 0364543210
E-Mail: federconsumatoridarfo@cgil.lombardia.it
Solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI VARESE

Via Nino Bixio n° 37
21100 - Varese
Tel. 03321956200 - 3482365362
E-Mail: varese@federconsumatori.lombardia.it
Martedì dalle 14.30 alle 18.00.

[Sito web](#)

A VOI NON COSTA NULLA PER NOI VALE MOLTO

Scegli di devolvere il tuo **5x1000** a **Federconsumatori**, l'associazione che **difende i tuoi diritti di consumatore**.

IN CHE MODO?

- Compila il **modello redditi persone fisiche o 730** o schede **CU** in tutte le sue parti.
- **Firma sul modulo** la scelta di destinazione del 5X1000 relativa a: **"Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel Runts"**.
- Inserisci il **C.F. della Federconsumatori**.

*Fidati di chi
ti tutela da sempre*



FEDERCONSUMATORI

*Tuteliamo diritti
Difendiamo valori*

**DESTINA
IL TUO
5X1000
LA TUA SCELTA CONTA**
C.F. 97060650583

TARIFE APPLICATE AGLI ISCRITTI FEDERCONSUMATORI

- Servizio **Mod. 730** Singolo - Redditi: **€ 45**
€ 1 (supplemento per ogni rigo compilato per interventi di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico).
- Servizi **Imu, Colf-Badanti, Successioni e Amministratore di sostegno** : **sconto del 20%** sul tariffario previsto per i non iscritti CGIL.
- Servizio **RED** e la **prima ISEEE** : **gratuiti**
- **Seconda ISEE** :
si applica il **tariffario 2025**.

*Per voi i servizi fiscali
costano meno*

